



Il numero delle nuove rendite AI rimane basso

Evoluzione delle rendite ponderate dell'assicurazione invalidità nel 2019

Data: 10 giugno 2020

Nel 2019 il numero delle nuove rendite AI è rimasto praticamente stabile. L'AI ha concesso 15 500 nuove rendite ponderate, ossia 100 in più rispetto all'anno precedente (+ 0,6 %). Dall'entrata in vigore della 5ª revisione AI, nel 2008, il numero delle nuove rendite concesse in un anno è calato del 12,4 per cento e da diversi anni si sviluppa in modo stabile.

Nel gennaio 2020 si registravano 215 600 rendite ponderate correnti, il che corrisponde a un ulteriore calo di 600 unità rispetto all'anno precedente. Dal gennaio 2008 il numero di rendite, determinante per l'evoluzione delle spese dovute al versamento di rendite AI, è diminuito del 14,7 per cento. Come era prevedibile, il calo dell'effettivo delle rendite sembra stabilizzarsi gradualmente.

Nuove rendite

Il numero delle nuove rendite ponderate si sviluppa in modo stabile

Nel 2019 sono state percepite 15 500 nuove rendite ponderate (in Svizzera e all'estero; per la ponderazione, dal punto di vista dei costi, le rendite intere contano 1, i tre quarti di rendita 0,75, le mezze rendite 0,5 e i quarti di rendita 0,25). Il numero delle nuove rendite è dunque aumentato di 100 unità rispetto all'anno precedente, mentre è diminuito del 45 per cento dal 2003 (anno record con 28 200 unità). Dall'entrata in vigore della 5ª revisione AI, nel 2008, il numero delle nuove rendite concesse in un anno è calato del 12,4 per cento. Nel complesso, il numero delle nuove rendite si sviluppa in modo stabile dal 2011.

Rendite correnti

L'effettivo delle rendite ponderate si stabilizza gradualmente

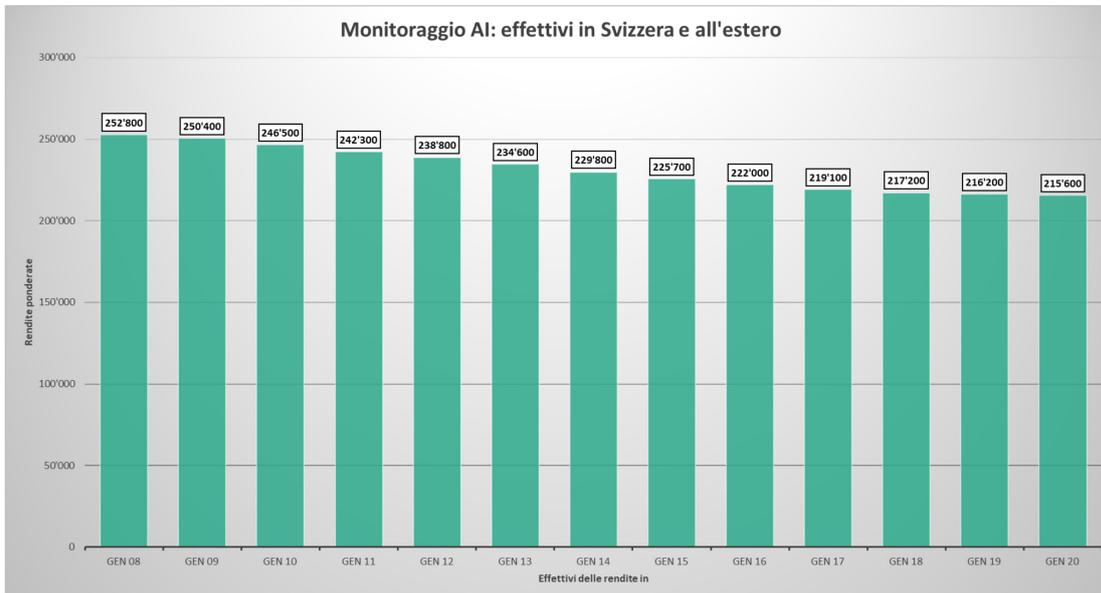
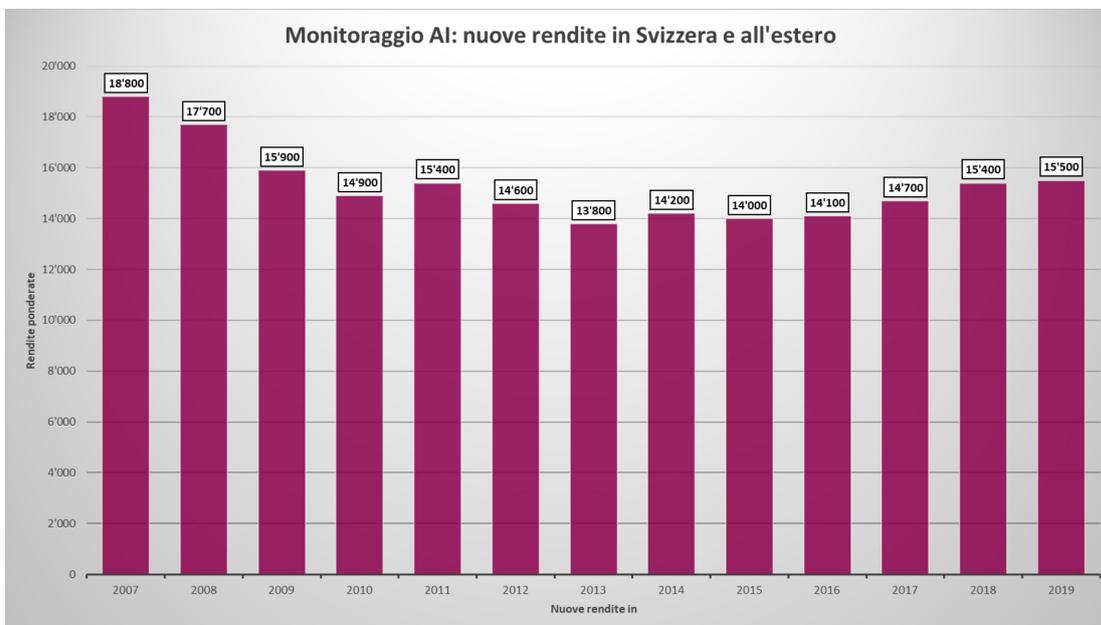
Nel 2019 il numero delle rendite correnti (in Svizzera e all'estero) ha registrato un ulteriore calo dello 0,3 per cento (600 unità), passando a 215 600 unità. Dopo il picco raggiunto nel gennaio 2006, il numero delle rendite correnti, ossia il totale delle rendite al saldo delle nuove rendite e delle rendite estinte, è diminuito del 16,3 per cento (41 900 rendite ponderate). Dal gennaio 2008 (entrata in vigore della 5ª revisione AI), il calo è del 14,7 per cento. Come era prevedibile questo dato, determinante per l'evoluzione delle spese dovute al versamento di rendite AI, sembra stabilizzarsi gradualmente.

Ripercussioni finanziarie

Dal 2004, grazie alla 4ª revisione AI e alla creazione dei servizi medici regionali, la quota delle nuove rendite è in continua diminuzione. La 5ª revisione AI (2008) ha ancora accentuato questo calo, contribuendo sostanzialmente alla riduzione del deficit annuo dell'AI, passato da 1,7 miliardi di franchi (record del 2005) a circa 1 miliardo nel 2010.

Nel periodo 2011–2017 il deficit è stato compensato da un finanziamento aggiuntivo di circa un miliardo di franchi derivante dall'innalzamento dell'imposta sul valore aggiunto. Nel frattempo

l'AI ha ridotto di circa 4,7 miliardi il debito di circa 15 miliardi di franchi nei confronti del Fondo AVS. Nel 2019, a fronte di uscite annuali per 9,5 miliardi di franchi l'AI ha conseguito un risultato di ripartizione lievemente negativo (-383 mio. fr.). Questo deficit di ripartizione è superiore di circa 160 milioni di franchi al risultato previsto (226 mio. fr.), ma è stato compensato dal buon risultato degli investimenti. Il risultato di ripartizione è la differenza tra le entrate e le uscite dell'assicurazione senza i rendimenti degli investimenti conseguiti sui mercati finanziari. Nel 2019, il risultato degli investimenti del Fondo AI, che sulla media pluriennale corrisponde alle previsioni su cui si basa il preventivo AI, è ammontato a 407 milioni di franchi.



Versioni del documento in altre lingue:

Deutsche Version: «Anzahl IV-Neurenten weiterhin tief»

Version française : « Le nombre de nouvelles rentes AI reste faible »

Contatto

Ufficio federale delle assicurazioni sociali UFAS

Comunicazione

+41 58 462 77 11

kommunikation@bsv.admin.ch

Settore Dati di base e analisi

+41 58 462 91 02

sekretariat.MASS@bsv.admin.ch